

SVOLTA DI ITALIA E SVIZZERA SULL'ASSE LOGISTICO-FERROVIARIO

Trafo del Ceneri, nel dicembre 2020 e Terzo Valico nel 2021, mentre si accendono i riflettori sul progetto del treno Milano-Lugano (22 minuti e un effetto choc sul Pil). Firma di un atto di collaborazione economica fra Genova e Lugano. Le indicazioni emerse dal convegno tenutosi oggi a Lugano, presso la sede del Lac, hanno confermato che i tempi sono maturi per un **netto cambio di rotta nell'assetto dei trasporti continentali sull'asse Nord-Sud e quindi per i porti di Genova e Savona.**

Quel piano dettagliato di recupero di efficienza nel trasporto merci

Lo ha colto l'**Autorità di sistema portuale** del Mar **Ligure Occidentale**, **Paolo Emilio Signorini**, che non ha solo ribadito i tempi delle **nuove infrastrutture nei porti di Genova e Savona**, per investimenti complessivi pubblici e privati (comprensivi della nuova diga) che **supereranno i 2 miliardi**, ma ha illustrato un **piano dettagliato di recupero di efficienza nel trasporto merci**, che riguarda convogli di **750 metri di lunghezza tariffariamente del tutto concorrenziali con i porti del Nord Europa.**

Tanta voglia di efficienza sull'asse ferroviario-logistico italo-svizzero

E ciò collima con l'accelerazione in atto per il completamento **dell'asse ferroviario-logistico fra Genova-Milano-Lugano-Zurigo-Strasburgo** e la sua trasformazione in un moltiplicatore di Pil e occupazione nelle aree, in primis del Nord ovest italiano, attraversate. È questo il segnale scaturito, forte e chiaro, dall'incontro svoltosi oggi a Lugano e organizzato **dall'Autorità di Sistema Portuale** di Genova e Savona. Incontro che ha svelato le tappe concrete di questa accelerazione destinata a provocare una vera e propria rivoluzione derivante dal **taglio drastico dei tempi di percorrenza dei treni**, ma anche un effetto indotto travolgente sul Pil. E non casualmente il convegno è stato patrocinato dall'ambasciata di Svizzera in Italia e dall'ambasciata d'Italia in Svizzera, con una partecipazione al convegno a Lugano che ha fornito la migliore testimonianza di un preciso interesse anche delle **aziende svizzere a tornare a sperimentare l'efficienza del sistema portuale ligure.**

Massicci investimenti in porto per favorire l'attracco delle mega-carriera

Signorini ha sottolineato che "esistono già oggi tutte le possibilità per recuperare competitività attraverso il costante efficientamento in atto dei servizi portuali e l'indispensabile recupero di concorrenzialità del trasporto su ferro che non possono prescindere, come emerso a più voci dal convegno, dall'entrata in funzione delle **nuove infrastrutture sull'asse Mediterraneo-Reno**". **Signorini** ha individuato in due asset le chiavi del successo futuro di Genova e Savona. Da un lato, gli **investimenti in nuove infrastrutture portuali** che consentiranno l'**attracco delle grandi navi portacontainer** e che, includendo anche lo spostamento e quindi la **creazione della nuova diga**, si concentreranno sul bacino di ponente del porto con investimenti complessivi che supereranno - come sottolineato dal

presidente - i due miliardi. Dall'altro la svolta infrastrutturale ferroviaria e una governance efficiente delle nuove infrastrutture.

Corridoio Reno-Alpi priorità dell'Unione europea

Il commissario europeo per il **Corridoio Reno-Alpi**, Pawel Wojciechowski, ha sottolineato come questo corridoio rappresenti una priorità assoluta per l'Europa. In sostanza i fattori trainanti di questa rivoluzione, evidenziati nell'incontro sono: 1) **accelerazione nei lavori di costruzione del Terzo Valico fra Genova e Milano**, che renderà possibile uno spostamento massiccio da strada a rotaia anche del traffico merci in container. La nuova linea ferroviaria è confermata per l'entrata in esercizio nel 2021, in contemporanea con l'**operatività dei nuovi terminal container di Genova e Savona che potranno generare un traffico di oltre 5 milioni di teu**. I tempi di percorrenza dei treni passeggeri Genova-Milano potranno scendere a 45 minuti con un effetto di totale integrazione fra le due città; 2) **completamento ed entrata in servizio nello stesso anno del Traforo del Monte Ceneri fra Lugano e il Gottardo che abatterà a partire da dicembre 2010 i tempi di percorrenza fra Lugano e Zurigo a un'ora e 45 minuti**; 3) approvazione definitiva e avvio dei **lavori del tratto di collegamento ferroviario veloce fra Lugano e Milano**, con abbattimento a 22 minuti dei tempi di percorrenza, e con completamento via Seregno dell'intero Corridoio Genova-Nord Europa. Costo dell'opera, 12 miliardi in project finance, con studio di fattibilità finale oggi all'esame della Bei.

Patto di collaborazione fra Genova e Lugano

La conferma di un deciso impegno, sia di Italia che di Svizzera sul completamento di questo asse è stata fornita a Lugano anche dall'annuncio congiunto dei sindaci Bucci e Borradori di un **patto di collaborazione fra Genova e Lugano** e dalla scelta, inusuale e senza precedenti, di **Genova come sede, nell'aprile del 2019, del Forum bilaterale fra Italia e Svizzera che accenderà i riflettori su una percorrenza ferroviaria**, oggi fantascientifica, ma destinata a diventare realtà di poco più di un'ora fra Genova e Lugano. Ha concluso i lavori il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, che ha ribadito come "il sistema portuale ligure sia il più importante e quindi un asset fondamentale per l'intera Europa". I porti liguri sono pedina fondamentale dello sviluppo dell'intero continente.